Chiesa di Santa Maria 9

Piazza Santa Maria

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales, delle Priorisse e del Comitato Festa Santa Maria

Di epoca cristiana remota, la chiesa era inserita in un ambiente boschivo ricco di acque provenienti da sorgenti montane. Il villaggio di Ales, racchiuso tra due torrenti, si sviluppava sul colle dove sorge la chiesa.
Secondo la tradizione fu la parrocchiale della villa ed esisteva già al momento del trasferimento del vescovado da Usellus (documentato nel XII secolo), fungendo da sede vescovile provvisoria.
Sul retro è presente l'antico camposanto. Nel 1792, la chiesa acquisì il rango di santuario diocesano, legato per un periodo anche al culto di Santa Greca.

Museo del Giocattolo Tradizionale della Sardegna 10

Via San Simone, Zeppara

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales e della Cooperativa Giunone

È una realtà museale con un'esposizione permanente e un'offerta didattica unica in tutta la Sardegna. Attualmente tra le poche esposizioni di giocattoli antichi in tutta Italia, conserva un'importante rassegna di riproduzioni di giocattoli utilizzati in passato in tutta l'Isola. Nato da una ricerca etnografica di Nando Cossu, oggi rappresenta un'interessante testimonianza antropologica e culturale della nostra terra. I giocattoli, più di 200, facenti parte del patrimonio museale, sono stati riprodotti fedelmente sia dal punto di vista tecnico che nell'utilizzo dei materiali poveri presenti nell'ambiente circostante. In tale contesto viene raccontata l'evoluzione nella storia del gioco tradizionale, sia attraverso le collezioni esposte, sia con laboratori didattici e itinerari tematici finalizzati al pieno coinvolgimento dei visitatori.

Chiesa di San Simeone Vescovo 11

Via Chiesa, Zeppara

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales, gruppo Chiesa, e del Consigliere Deiola

È l'unica chiesa in Sardegna dedicata al vescovo di Gerusalemme, fatto che ci riporta alla tradizione bizantina. Una gemma della crociera sulla cappella dedicata a Sant'Antioco fissa la data di costruzione al 1586. Lo stile complessivo è gotico-catalano, facciata liscia, terminale piano, con copertura a falde lignee. L'interno, a navata unica, è mosso da due cappelle laterali a pianta quadrata, la copertura è a crociera costolonata e gemmata, eccetto il presbiterio, con copertura a botte.
Elementi di interesse sono rappresentati dall'edicola in pietra di forme gotiche con colonnine e capitelli decorati, dalle due porte rinascimentali, una delle quali reca iscrizione a caratteri capitali, dall'altare del Settecento, dalle tazze dell'acqua santa. Il campanile è tardo (1933), precedentemente le campane erano collocate in una bifora sulla facciata.

Ales, storia e territorio

Il Comune di Ales è costituito dai nuclei abitati di Ales e Zeppara. Quest'ultima frazione ha goduto di autonomia comunale fino al 1927 e dista 2 km dal capoluogo. Ales sorge ai piedi del monte Arci, dove si trova il Parco di lecci di Acquafrida, a 800 metri slm. Storico capoluogo dell'Alta Marmilla, ha visto trasformarsi la sua economia di tipo agropastorale in seguito al trasferimento della diocesi di Usellus, con la costruzione della Cattedrale e la nascita dell'agglomerato urbano di congiunzione con l'antico villaggio intorno alla chiesa di Santa Maria. Divenuto sempre più Centro di Servizi, Ales ha avuto un costante e significativo ricambio della popolazione.
La presenza di tutti gli ordini di scuola ha origine nel 1600 con la prima Scuola elementare, seguita dal Seminario nel 1700; l'istituzione dell'Istituto Magistrale vescovile, a opera di Mons. Tedde, ha consentito la formazione di tante generazioni di maestri in tutto il territorio della Marmilla e oltre.
L'aspetto urbanistico e architettonico si è notevolmente modificato nel recente passato, soprattutto per importanti investimenti pubblici e privati, grazie alla legge sui centri storici. Ales ha anticipato la stessa legge con il piano particolareggiato adottato nel decennio precedente e da una percezione punitiva si è passati a una grande opportunità di profondo rinnovamento.
La quarantennale presenza della biblioteca comunale, intitolata al pittore alerese Peppinetto Boy, che ha affrescato la cupola della Cattedrale, la presenza di alcuni musei, di archivi storici, la casa natale di Antonio Gramsci, la storica banda musicale degli inizi del Novecento, che ancora oggi coinvolge tanti giovani con una professionalità eccelsa, costituiscono un forte richiamo culturale per la comunità.

gli itinerari

"Gramsci, la via maestra" 1

Punto di partenza: Casa Natale in corso Cattedrale

Itinerario a cura dell'Associazione Casa Natale A. Gramsci e degli studenti dell'Istituto Othoca

Percorso urbano costituito da dodici pannelli informativo-didattici dedicati ad Antonio Gramsci, distribuiti tra Ales e Zeppara.
Molti visitatori arrivano ad Ales alla ricerca di Gramsci: studiosi, studenti, artisti e curiosi. Il padre Francesco era un impiegato "di passaggio", per cui il visitatore non trova il classico museo familiare, ma percepisce comunque in modo forte la presenza dell'intellettuale.
Questa presenza si ritrova:
- nella Casa Natale;
- nella piazza dedicata alla fiaba L'Albero del riccio;
- nei murales che lo ritraggono con i figli Delio e Giuliano;
- nel "Piano d'uso collettivo" di Giò Pomodoro;
- nei pannelli itineranti che raccontano le fasi più significative della vita e dell'opera di Antonio Gramsci.

Percorso dei monumenti di Ales (con trenino) 2

Punto di partenza: piazza San Sebastiano

Itinerario a cura dell'Associazione Pro Loco e del Comune

L'itinerario collega tutti i monumenti di Ales e le sedi degli eventi, distribuiti lungo il percorso. Può essere svolto a piedi oppure utilizzando il trenino turistico, che percorre ininterrottamente il circuito. A bordo sono presenti guide che illustrano i singoli monumenti e gli eventi. Il trenino consente di salire e scendere liberamente lungo il percorso, con fermate dedicate.

"Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna" 3

Punto di partenza: Piazza San Sebastiano

Itinerario a cura dell'Istituto Comprensivo, del consigliere Deiola e dell'assessore Trudu

Da Ales si raggiunge Zeppara con il trenino turistico.
Si visita il museo inaugurato nel 2002 e realizzato con materiali naturali del territorio. La struttura è stata armoniosamente inserita in un contesto a economia agricola. La sua realizzazione ha rappresentato un importante stimolo culturale in un'area in cui è venuto meno il principale presidio educativo, la scuola, a causa del forte decremento demografico.
Dirimpetto si trova la Chiesa di San Simeone Vescovo, oggi pienamente valorizzata nelle sue caratteristiche architettoniche. L'edificio è stato infatti liberato da una struttura cubica anacronistica che ne limitava la fruizione estetica e ne comprometteva il valore storico-artistico.

18/19 APRILE 2026
CAGLIARI

02/03 MAGGIO
LUNAMATRONA (solo dom 3)
SANLURI (solo dom 3)
SASSARI

9/10 MAGGIO
ARBUS
DORGALI
ESCALAPLANO (solo dom 10)
GUSPINI
ORISTANO
PORTO TORRES
SANT'ANNA ARRESI
SESTU
SETTIMO SAN PIETRO
USINI

16/17 MAGGIO
ALGHERO
NUXIS
SAMASSI
SAN GAVINO MONREALE
SAN SPERATE
SANT'ANTIOCO
STINTINO
TRIEI

23/24 MAGGIO
BOSA
CARBONIA
CARLOFORTE
IGLESIAS
ITTIRI
MARRUBIU
OSSI
PINEROLO
QUILIANO
SELARGIUS
VILLASIMIUS

30/31 MAGGIO
ALES
ARITZO
BUDDUSÒ
CUGLIERI
GENURI (solo dom 31)
MONASTIR
MONTELEONE
ROCCA DORIA
NARCAO
OSCHIRI
PADRIA
PULA
SARDARA
SARROCH
TERRALBA
TEULADA
TUILI (solo dom 31)
VILLACIDRO (solo dom 31)

20/21 GIUGNO
PERUGIA

19/20 SETTEMBRE
AYMAVILLES

26/27 SETTEMBRE
GRAVELLONA TOCE

3/4 OTTOBRE
BELLINZAGO NOVARESE
SANTA MARIA DEL MOLISE

10/11 OTTOBRE
ARZACHENA
CHIARAMONTI
MOGORO
OZIERI
PALERMO
QUARTU SANT'ELENA
SEGARIU
SIDDI
TORINO
TORTOLÌ

17/18 OTTOBRE
ARDAULI
CAPOTERRA
FERRARA
LATRONICO
SIRACUSA
ULASSAI

24/25 OTTOBRE
BENEVENTO
COSENZA
MONTEFANO
PLOAGHE
ROMA (solo sabato 24)
TREVISO
TRIESTE
VENEZIA

31 OTTOBRE/ 1 NOVEMBRE
CHIETI
NUORO

7/8 NOVEMBRE
BITONTO
CAMPI BISENZIO
MILANO

Viaggio alla scoperta dell'Italia
800 monumenti
85 comuni
19 regioni

monumentiaperti
Scuola di libertà

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv**
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti
www.artigrafichepisano.it

guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

COMUNE DI ALES

ALES
30/31 maggio 2026

IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato

monumentiaperti
Scuola di libertà

ALES
www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2026

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

A fine visite compila il nostro questionario.
La tua opinione è importante per noi!

Per ulteriori informazioni
Casa Coni in via Santa Maria 3
Tel: 3312737286 - 3473397459
Mail: prolocoales@gmail.com
cultura@comune.ales.or.it

Accessibilità
Monumenti totalmente accessibili:
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, itinerario 1
Monumenti parzialmente accessibili:
5, 9, 10

Monumenti Aperti è un progetto di **IMAGO MUNDI OdV**

SCARICA L'APP MONUMENTI APERTI

Patrocinio
Partner
Sponsor tecnico
Media partner

grafica: Daniele Pani *foto:* archivio Monumenti Aperti e archivi comunali *stampa:* Arti Grafiche Pisano, Cagliari

Chiesa di San Sebastiano 1

Piazza San Sebastiano

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales e della Confraternita Madonna del Santissimo Rosario

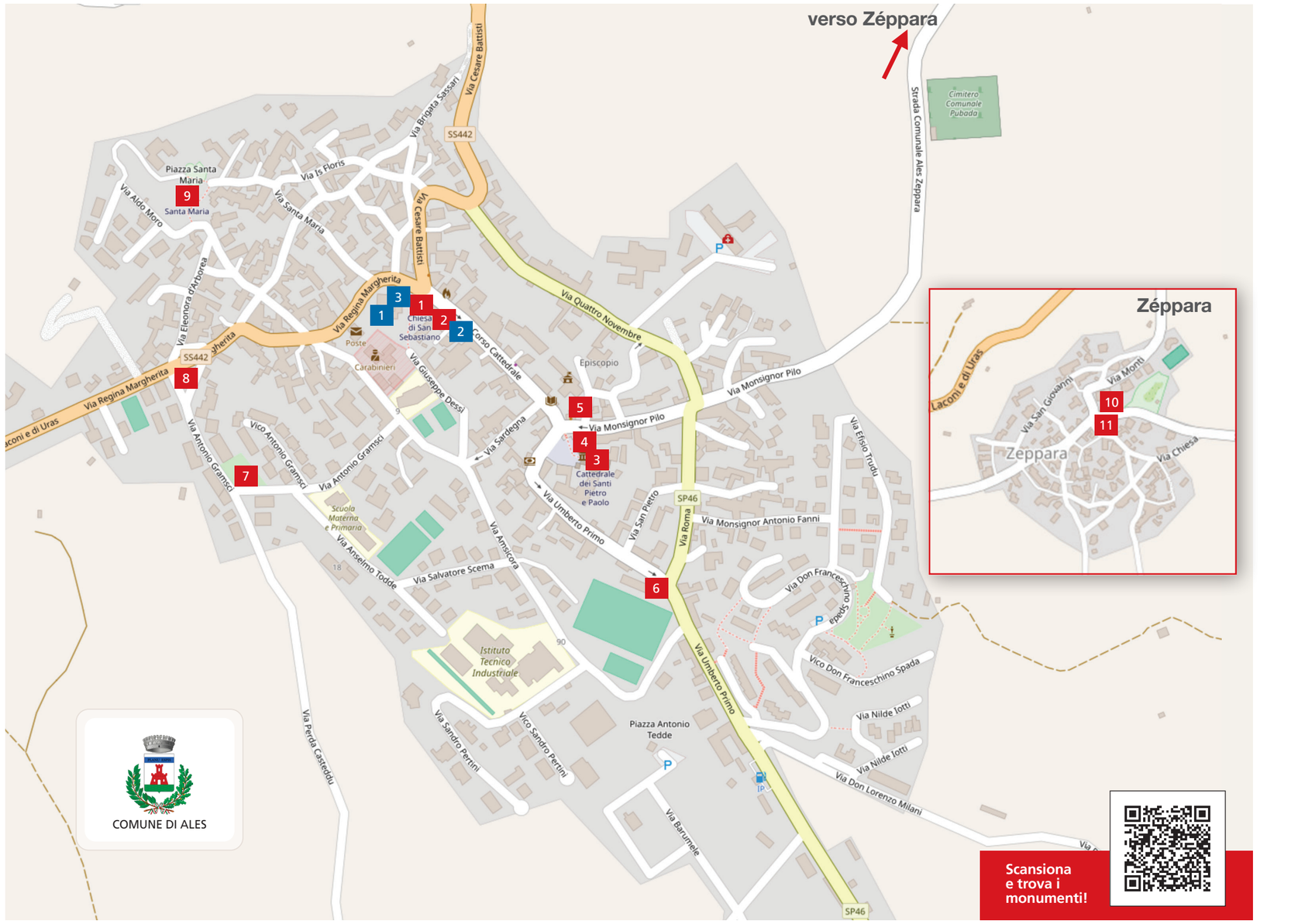
È stata costruita nel 1663, quale ringraziamento per essere stata risparmiata Ales dalla grande peste del decennio precedente. Ricostruita quasi integralmente nel 1724 e nel 1838, ha subito continui restauri. La vita tormentata di questa chiesa, riaperta al culto nel 1999, conserva in sé tre secoli della vita più attiva di Ales: ospitò la prima scuola della diocesi dal 1671; fu oratorio dei gremii dei contadini e degli artigiani, che venivano convocati con rintocchi differenti delle sue campane; sede della Società di mutuo soccorso; teatro della sagra più folklorica del paese (invito alla festa da parte di una folla di bambini che attraversavano le vie al suono di campanelli, fogadoni nella piazza, concerto di launeddas di artigiani locali). La chiesa ha copertura a volta, facciata barocca con campaniletto a vela e frontone superiore a forma di due esse convergenti sulla croce.

Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo 3

Piazza Cattedrale

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales, del parroco Don Emmanuele e della Confraternita Madonna del Santissimo Rosario

Tra gli edifici tardo-gotici della Sardegna meridionale, la parrocchiale di San Giorgio è uno dei più interessanti: terminata nel 1567, presenta una facciata a terminale orizzontale con merlatura. Lo spazio interno è a navata unica fiancheggiata da cappelle in stile gotico con volta a sesto acuto. Il presbiterio è più basso e stretto della navata con base quadrata, la cui volta a crociera presenta una grossa gemma pendula alla chiave di volta. Elementi pregevoli sono il rilievo con San Giorgio a cavallo e il Cristo in croce nella gemma centrale dell'ultima cappella a sinistra, sul modello del Crocifisso di Nicodemo di Oristano. In corrispondenza dell'ingresso laterale è conservato l'antico miliario romano (epoca di Settimio Severo), all'origine del nome del moderno abitato. San Giorgio è il Patrono, la cui ricorrenza ricade il 23 aprile.



Casa Natale di Antonio Gramsci 2

Corso Cattedrale

Visite guidate a cura dell'Associazione Casa Natale A. Gramsci

La casa è sita nel corso che porta alla Cattedrale e conserva solo qualche ambiente della sua struttura originaria. La facciata dà direttamente sulla strada, gli ambienti retrostanti erano dedicati ad attività agricole e artigianali. L'immobile, passato in mano a diversi proprietari, adibito anche a uso pubblico e a bar, è stato acquistato dalla Regione Sardegna negli anni '80 del secolo XX e il Comune l'ha in uso dal 1988. Da allora la casa è usata per scopi culturali: vi si svolgono le commemorazioni gramsciane dal 1947, quando nel decimo anniversario della morte, presente Palmiro Togliatti, fu posta una lapide in memoria dell'illustre concittadino.
Dal 1990 è sede dell'Associazione Casa Natale Antonio Gramsci.

Museo dell'Arte Sacra 4

Piazza Cattedrale

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales e della Cooperativa Archimusteca

Il museo, inaugurato nel 2009, è ubicato nei locali dell'ex seminario tridentino (XVII sec.). La ricca collezione di argenti appartenuta ai vescovi e alla cattedrale di epoca compresa tra il XVI e il XX secolo testimonia il gusto, gli influssi e le tecniche utilizzati dai maestri argentieri nella lavorazione di ostensori, croci, calici, patene. Tra i pezzi esposti, spicca il calice con patena in stile gotico degli inizi del secolo XVI in argento sbalzato e cesellato, appartenuto a monsignor Giovanni Sanna. Vi è poi una vasta collezione di paramenti quali casule, piviali, cotte, manipoli, chiroteche, realizzati in una varietà di tessuti pregiati finemente lavorati come damaschi, sete, broccati. Le sculture lignee e le opere pittoriche dei secoli XVII – XX sono espressione di fede, ma anche di abilità artistica di maestranze locali e non. Gli oggetti esposti sono corredati da un cospicuo repertorio documentario appartenente all'archivio storico diocesano, al primo piano dello stesso edificio.

Cappella della Madonna del Rosario ("Cappelledda") 5

Via Episcopio

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales e della Confraternita Madonna del Santissimo Rosario

Nota come "Cappelledda", datata sull'architrave del portale, che recita in latino "Questa opera fu completata l'anno del signore 1721". Voluta dalle confraternite locali del Rosario, fondata nel 1624, e della Vergine Addolorata, la chiesetta era centro di intensa vita spirituale in occasione delle feste della Settimana Santa, Corpus Domini, San Francesco, San Daniele, Santi Cosma e Damiano, e anche assistenziale, in quanto vi venivano distribuiti medicinali gratuiti ai poveri. Da notare, nei vari toni di calcare giallognolo e di marna verde, il portale trilitico, la finestra con arco a tutto sesto, le cornici e i conci, il campaniletto a vela con le due finestre cuspidate, la croce ricavata sul pavimento della navata. L'abside ospita la maestosa statua lignea della Madonna con bambino alta 1,75 metri, collocata in un retablo dorato di stile barocco, con panneggi in tono rosso bruno, di gusto gotico, risalente a un periodo tra il XV e XVII sec.

Particolari di Ales (Murales) 6

Via Umberto

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales

Le opere sono state realizzate da diversi artisti aleresi e raffigurano: lo stemma del Comune, la stazione ferroviaria e Franceschino Spada, la storica caserma dei Carabinieri, chiesa e piazza Santa Maria, la famiglia Gramsci, gioco bambini, la Cattedrale, la medaglia d'oro olimpica di Tokyo 1964 Fernando Atzori, Piazza Gramsci e la cascata di "Sa Spendula".

Piazza l'Albero del Riccio 7

Via Gramsci

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales e dell'Associazione Casa Natale

La piazza è posta lungo la via Gramsci, accanto alla Scuola Primaria e a pochi metri dal Piano d'uso collettivo a Gramsci di Giò Pomodoro. "L'albero del riccio" è lo scritto più noto di Gramsci in ambito didattico, una delle lettere rivolte ai figli, letta da anni all'avvio del percorso scolastico. Riferimenti al racconto sono gli alberi di mele e le frasi tratte dalla lettera incise nella pavimentazione. Esse indicano il percorso ai visitatori. Gli spazi sono allineati ai vicini fabbricati secondo una griglia di rettangoli in sezione aurea. All'interno dei rettangoli trovano spazio la pavimentazione e gli spazi verdi. La vegetazione impiegata è tale da mutare nel corso delle stagioni i colori, la fioritura, i profumi e le altre metamorfosi naturali. Sulla parete prospiciente la piazza – su progetto dell'Ing. Simone Coni -, un murales dell'artista Massimo Spiga, ove è raffigurato Gramsci che abbraccia i figli Delio e Giuliano, immersi nel verde ispirato dal racconto.

Piano d'uso collettivo ad Antonio Gramsci 8

Piazza Gramsci

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales e dell'Associazione Casa Natale

Il monumento è costruito nella Piazza Antonio Gramsci, in occasione del quarantesimo anniversario della morte del filosofo alerese nel 1977, dall'architetto Giò Pomodoro, con la collaborazione di scalpellini e cittadini locali, in calcare e basalto del monte Arci. Sul Piano è depositata una scultura in pietra bianca di Trani che rappresenta il sole, quale produttore di energia e del comune raccolto. Il monumento è ricco di segni e simboli rappresentanti lo spazio, il tempo, i quattro elementi primari della natura e la civiltà agropastorale, con l'ampio focolare che in occasione di manifestazioni o riunioni di persone trova concreto utilizzo.